I INCONTRO:
TUTTO QUEL CHE VI DIRA'

Carissimo/a,

due domeniche fa abbiamo festeggiato insieme la festa di apertura dell'oratorio; per me è stato un momento davvero bello, di collaborazione, di condivisione, di lavoro, ma anche di gioco, scherzo e creatività. Io che sono nuovo e che non ho mai visto come viene organizzata qui a San Giuliano la festa dell'oratorio, sono rimasto colpito dalla presenza di adulti, di giovani e di ragazzi che si sono messi a disposizione per organizzare, lavorare, preparare; c'è una grande passione che è segno dell'amore per un luogo, della volontà di camminare insieme, della ricerca di crescere come comunità. Grazie per questo dono che anche tu mi hai fatto.
Vorrei in particolare ringraziare te e tutti gli adolescenti, per come avete accolto me, prete novello. E' uno dei tanti doni che il Signore mi sta facendo e di cui lo ringrazio. Non tutti i ragazzi e ragazze della tua età si renderebbero disponibili ad accogliere una persona estranea - magari anche un po' rompi - pronti a mettersi in gioco in una relazione nuova con semplicità; siamo nell'era della diffidenza. Il tuo stile di accoglienza mi ha colpito, mi fa pensare e sperare che è proprio vero che non tutti gli ADO sono diffidenti, indifferenti, chiusi. Grazie per la tua accoglienza!

Ora però veniamo a noi ed al cammino che ci attende. Con gli educatori ci siamo trovati da tempo per pensare al cammino di quest'anno e l'idea comune è stata quella di aiutare tutto il gruppo ADO a vivere in oratorio secondo uno stile bello, fresco e capace di generare anche nei più piccoli ed in coloro che sono un po' ai margini, fascino per la vita oratoriana. Sviscerando allora l'itinerario che il Card. Tettamanzi ha proposto alla diocesi per quest'anno sulla famiglia e sulla vita relazionale, abbiamo pensato ad un cammino che aiutasse a vivere con questo stile la vita dell'oratorio e educasse te ed i tuoi amici a percepire l'oratorio non come un luogo qualunque ma come un ambiente familiare.

Come hai potuto vedere dalla presentazione che il nostro carissimo educatore Lorenzo ha esposto con tanta cura, il cammino che ti attende è molto bello, vario ed impegnativo.

Tu cosa pensi del cammino che ti abbiamo proposto?

Che cosa ti attendi da questo cammino?

Quali sono gli aspetti che ti interessano maggiormente?

Quali invece gli aspetti che ti interessano meno e di cui sai già che farai fatica?

Da parte mia ci sarà il massimo impegno perché tu possa crescere durante quest'anno e come hai già potuto vedere, una delle mie scelte è quella di essere presente tra le persone che partecipano alla vita dell'oratorio, allora non aver paura a domandare, a metterti in gioco e a rompere il tuo don, sappi che sono qui per te. Lo stesso vale per gli educatori che stimo molto e che ritengo molto preparati per guidare il gruppo ADO, rispettali ma falli anche lavorare, sono qui apposta per te.

Ora tocca a te. Metticela tutta... ci conto!

Ciao e buon cammino.

don Stefano Guastamacchia